



Repubblica Italiana *Regione Siciliana*  
**ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE**  
*Direzione Bilancio e Tesoro*  
**Gruppo X\* - Vigilanza Enti ed Aziende Regionali**

Progr. 65432

Prot. n. 34660/F.O - 01

Palermo, 24/11/2000

## **CIRCOLARE n. 11**

**OGGETTO:** Funzioni di riscontro - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001.

**Ai Sigg.ri Rappresentanti  
dell'Assessorato Bilancio e Finanze  
nei Collegi dei Revisori di Enti ed  
Aziende regionali  
L O R O S E D I**

e, p.c. **Al Presidente della Regione  
PALERMO**

**Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale  
PALERMO**

**Agli Assessorati Regionali  
L O R O S E D I**

Dato l'approssimarsi della scadenza del termine per l'adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001, questa Amministrazione ritiene di dovere fornire precisi indirizzi in ordine alla predisposizione dello strumento finanziario

previsionale anche al fine di rendere compatibile la politica di bilancio di enti e aziende regionali con il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria relativo al triennio 2001-2003.

Detti indirizzi sono informati al principio della ottimizzazione della gestione finanziaria che tenga conto delle risorse effettivamente acquisibili quale valido strumento di programmazione delle spese in una ottica di razionalizzazione e contenimento delle stesse.

In primo luogo è necessario – nelle more del riordino della normativa contabile regionale – che la predisposizione del documento contabile previsionale per l'anno 2001 sia caratterizzata da una riconsiderazione rigorosa degli interventi di spesa che si intendono porre in essere, finalizzata ad una concreta azione di adeguamento delle stesse alle reali esigenze. In questa direzione è necessario operare una generale riduzione delle spese di funzionamento con l'obiettivo di liberare risorse da destinare alle spese produttive che qualificano la presenza delle istituzioni nel territorio su cui insistono.

La politica di bilancio per l'esercizio 2001 delle aziende e degli enti sottoposti a tutela e vigilanza della Regione, deve rispettare 3 condizioni ritenute essenziali, ovvero:

1. la previsione delle entrate deve essere valutata sulla base delle risorse effettivamente acquisibili;
2. le spese correnti, globalmente considerate, devono essere ridotte o, comunque, mantenute ai livelli raggiunti nel precedente esercizio;
3. le spese in conto capitale non predeterminate, dovranno finanziare interventi realmente attivabili nel corso dell'esercizio 2001.

### **ENTRATE:**

Per entrate effettivamente acquisibili devono intendersi le risorse derivanti da strumenti normativi già operanti, prescindendo dalle entrate aventi carattere aleatorio o, comunque, basate su valutazioni astratte. Al riguardo va precisato che le entrate provenienti da trasferimenti della Regione, devono essere ridotte cautelativamente del 10% rispetto all'assegnazione relativa all'esercizio finanziario 2000.

### **SPESE:**

Gli enti dovranno procedere ad un riesame puntuale delle effettive esigenze di spesa, con particolare riguardo a quelle flessibili o, comunque, non legislativamente predeterminate. Occorre, tuttavia, assicurare il mantenimento dell'attuale livello dei servizi escludendo sia nuovi interventi sia l'ampliamento dell'offerta di quelli esistenti. Nell'ambito dei principi sopra enunciati, devono essere osservate le seguenti indicazioni:

- a) gli oneri per il personale devono essere previsti nel rispetto del vigente contratto collettivo di lavoro;
- b) le spese per l'acquisto di beni e servizi devono essere rigorosamente riconsiderate al fine di pervenire ad una loro riduzione;
- c) le spese di funzionamento devono essere complessivamente ridotte in relazione alla diminuzione del contributo regionale;
- d) le spese in conto capitale devono essere previste se ed in quanto le relative risorse siano effettivamente acquisibili e solo per interventi da effettuare nel corso dell'esercizio 2001.

### **RESIDUI:**

Si è avuto modo di rilevare in sede di esame dei bilanci di previsione, che non sempre i residui attivi e passivi sono riportati correttamente nel documento contabile. Appare utile, pertanto, fornire alcune indicazioni al riguardo:

- a) nei capitoli di entrata riguardanti le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali a carico dei lavoratori dipendenti ed operate dall'ente, non devono sussistere residui attivi, atteso che le modalità di erogazione delle relative spese non possono generarli;
- b) per quanto riguarda i residui passivi gli enti devono rispettare le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 20 della legge 5.8.1978, n. 468 introdotto dall'art. 2 della legge 7.8.1985, n. 428, nonché le disposizioni di cui all'art. 11 della legge regionale 8.7.1977, n. 47 novellato dall'art. 64 della legge regionale 27.4.1999, n. 10.

### **FONDO DI RISERVA:**

Ove non sia stabilito da speciali norme di settore, il fondo di riserva deve essere previsto nella misura massima del 3% delle spese correnti.

### **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:**

Premesso che dall'esame degli elaborati contabili degli enti è emerso che non sempre gli stessi tengono conto del disposto normativo del comma 5 dell'art. 32 della legge regionale 7.3.1997, n. 6, appare opportuno in questa sede ricordare che tale norma va intesa nel senso che l'ammontare della seconda semestralità dei contributi deve essere decurtato dell'importo dell'avanzo di amministrazione determinato con il conto consuntivo, depurato delle quote aventi specifica destinazione (fondi per la riscrittura dei residui perenti, somme connesse ad accertamenti di entrata con vincolo di destinazione, ecc.), nonché dell'importo corrispondente a residui attivi di difficile o di dubbia esazione. Pertanto, sotto il profilo contabile nel bilancio di previsione 2001, gli enti dovranno indicare tra le entrate il presunto avanzo di amministrazione al 31.12.2000 e, in contropartita nelle uscite, la sua destinazione, cioè i capitoli di spesa cui allocare prioritariamente gli stanziamenti delle obbligatorie

riassegnazioni per le perenzioni e quant'altro sopra indicato; nell'ipotesi in cui residuasse ancora una disponibilità finanziaria, questa dovrà essere allocata nelle uscite in un apposito "Fondo avanzo", che coinciderà con l'importo della decurtazione della seconda semestralità e ne costituirà la copertura finanziaria.

Gli Assessorati che leggono per conoscenza, oltre a voler trasmettere la presente agli enti sottoposti alla propria vigilanza, vorranno impartire agli stessi le disposizioni che riterranno opportune per l'osservanza degli indirizzi sopra delineati.

I Signori Revisori cui la presente è indirizzata vorranno fare osservare scrupolosamente le indicazioni sopra espresse avvertendo sin d'ora che questa Amministrazione non esprimerà positivamente il proprio parere sui bilanci redatti in maniera difforme dagli indirizzi testé esplicitati.<sup>❶</sup>

IL DIRIGENTE SUP. COORD.

Dr. Giovanni Granà

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Giovanni Sapienza

L' A S S E S S O R E  
(On. Dott. Nicolò Nicolosi)

---

<sup>❶</sup> La presente circolare sarà pubblicata anche nella *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana* e inserita nel sito Internet della Regione; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.